

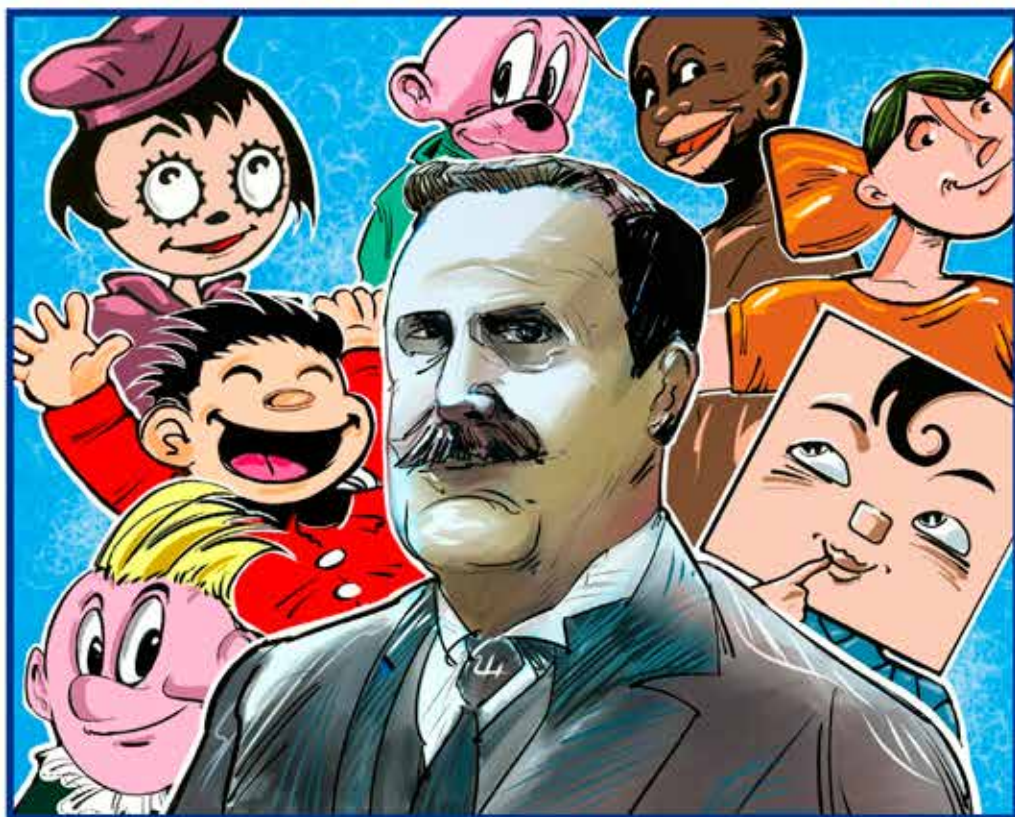
I FUMETTI
di YPSILON



ANNO I - NUMERO 1
SUPPLEMENTO DI YPSILON N.3

SILVIO SPAVENTA FILIPPI

IL GIORNALE DEI RAGAZZI DI CARTA





I PROTAGONISTI DI QUESTO NUMERO

ISTITUTO COMPRENSIVO "AVIGLIANO CENTRO"
Scuola "Silvio Spaventa Filippi"
Dirigente: Salvatore Mascolo
Progetto: SCUOLA DI FUMETTO
Insegnanti: Tonina Manfredi e Maria Assunta De Conciliis

Alunni IV A - Autori di UNA STORIA A LIETO FINE

Milena Carlucci, Giada Colangelo, Gabriele Esposito,
Chiara Genovese, Flavia Iannielli, Federica Lazazzara,
Maria Pia Lucia, Giulio Mecca, Federica Nolè, Kassy Pietrafesa,
Alessandro Rinaldi, Giada Rinaldi, Gianmarco Rizzi, Domenico
Rosa, Morena Sabato, Irene Salvatore, Carmela Sileo, Lucia Verrastro.

Alunni Classe IV B - Autori di LA STORA DI IQBAL

Jasmine Carlucci, Giulia Marchesini, Donato Pio Masi, Claudia
Pace, Elena Rinaldi, Vincenzo Rosa, Matteo Sacco, Patrizia Sacco,
Marianna Scalone, Asia Antonia Stolfi, Davide Vaccaro,
Giulia Vaccaro, Ludovico Vaccaro.

LABORATORIO DI LAGOPESOLE

Daria Acquaviva, Andreina Coviello, Laura Coviello, Aurora
Colangelo, Roberta Colangelo, Antonella Genovese, Mattia Pace,
Emanuela Zaccagnino, Vito Valvano.

DOCENTI DELLA SCUOLA DEL FUMETTO E ILLUSTRAZIONE REDHOUSE LAB

GianLuca Lagrotta - 64pixelmedia.com
Giulio Giordano - Giulio Giordano.com

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Lello Colangelo - amicidiypsilon@libero.it

CHI SONO I RAGAZZI DI CARTA?

Sono i protagonisti di storie, antiche e nuove, che offrono spunti, spesso sottovalutati, per educare alla pace, alla legalità alla giustizia la “famiglia umana”, distratta da un disordine di comodo, sin dai tempi di Caino e Abele. Un utile esercizio di educazione civica da fare in compagnia di personaggi, adulti e ragazzi, che, nella finzione letteraria come nella realtà, hanno testimoniato (e testimoniano) tali valori, anche a costo della vita. Abbiamo, perciò, pensato di **far uscire queste storie dai libri e portarle sui muri del paese**, per farle leggere a un pubblico più vasto, nel contesto del progetto “Avigliano il paese dei ragazzi di carta”.

Tra le diverse iniziative previste ci sono i “Laboratori di disegno, fumetto e illustrazione” nelle scuole dell’obbligo, che richiamano alla mente l’esperienza di Silvio Spaventa Filippi, lo scrittore aviglianese che nel 1908 fondò il “Corriere dei piccoli”, il giornale che formò tante generazioni di bambini e ragazzi. Per dare voce e spazio al progetto e visibilità alle storie riscritte a fumetti dai ragazzi abbiamo realizzato un supplemento di Ypsilon, che porta il nome del nostro illustre concittadino.

Questo primo numero presenta **storie e strisce degli alunni delle classi quarte della scuola primaria “Silvio Spaventa Filippi” di Avigliano e di un gruppo di ragazzi di Lagopesole.**

Sono il risultato dell’attività dei laboratori di disegno e fumetto, che hanno avuto come docenti due giovani e validi professionisti, Giulio Giordano e Gianluca Lagrotta, con i quali c’è una feconda collaborazione da oltre dieci anni.

Gli alunni di Avigliano hanno illustrato le storie di Iqbal, bambino pakistano impegnato contro lo sfruttamento del lavoro minorile, e di Idrisa,

bambino soldato della Sierra Leone; semplici ma significative le ministorie raccontate nelle “strisce” dai ragazzi di Lagopesole.

Abbiamo accettato l’invito a curarne l’organizzazione per agganciarli al progetto “Il paese dei ragazzi di carta” e verificarne l’utilità didattica.

La risposta di ragazzi e insegnanti ci ha incoraggiato a proporre un percorso articolato. Lo proponiamo ad amministratori, insegnanti e genitori, con la speranza che diventi permanente. Tre le fasi del percorso:

- a) **laboratori di alfabetizzazione fumettistica per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria;**
- b) **laboratori di fumetto e illustrazione, organizzati nella scuola secondaria inferiore, per agli alunni che, nella fase precedente, hanno dimostrato particolare interesse e attitudini;**
- c) **corsi di specializzazione da tenere nella Bibliomediatca comunale, per gli studenti della scuola secondaria superiore, interessati a continuare a “fare fumetti”.**

I ragazzi che volessero scegliere il fumetto come eventuale sbocco occupazionale, potranno iscriversi ai corsi della “Red House Lab”, la scuola del fumetto con sede a Potenza, fondata e diretta da Giulio Giordano, Gianluca Lagrotta e Gianfranco Giardina.

Queste sono “idee” che hanno bisogno di finanziamenti per diventare “fatti” e dare la possibilità ai nostri ragazzi di essere non solo “profeti” ma anche “testimoni” di una società nuova, in compagnia delle nuvole del fumetto che sono chiare e non sporche come quelle che escono da teste piene di droghe, alcol e violenza.

Lello Colangelo

IL PAESE DEI RAGAZZI DI CARTA

IL PROGETTO in sintesi

1 - RECUPERARE LA TESTIMONIANZA CULTURALE DI SILVIO SPAVENTA FILIPPI, fondatore (nel 1908) e direttore (fino al 1931) del CORRIERE DEI PICCOLI, inventore del "fumetto didascalico", scrittore e traduttore di autori stranieri.

2 - ISTITUIRE NELLA SCUOLA DI VIA AGESILAO MILANO UNA SCUOLA DEL FUMETTO E UN LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA E DI SCRITTURA CREATIVA

3 - FARE DEL TERRITORIO COMUNALE UN LIBRO ILLUSTRATO, con i ragazzi che sono stati protagonisti in ogni angolo del mondo di storie raccolte nella letteratura per l'infanzia: Il giornalino di Gianburrasca, David Copperfield, Oliver Twist, I ragazzi della via Paal, Cuore, Pinocchio, Il piccolo principe, Alice nel paese delle meraviglie, Incompreso, Piccole donne, Il diario di Anna Frank, Harry Potter... Tra i ragazzi di carta si possono inserire quelli "raccontati" da poeti e scrittori (i ragazzi delle "Monete rosse" di Sinisgalli", ad esempio), dei fumetti, dei cartoni animati...

I RAGAZZI DI CARTA tornano a vivere sulle pareti di spazi pubblici (da individuare secondo criteri da concordare) attraverso i disegni di artisti aviglianesi e non, che verranno realizzati con materiali resistenti alle intemperie e all'usura del tempo (mosaici, bassorilievi in pietra e pasta cementizia, piastre in acciaio, bronzo) insieme a una frase emblematica, un brano significativo che sottolinei i valori del vivere civile.

LA STORIA DI IQBAL

QUALCUNO DICE CHE QUESTA STORIA È TRISTE.
NON È VERO: È LA STORIA DI COME SI PUÒ
CONQUISTARE LA LIBERTÀ. LA LIBERTÀ DI AMARE.
LA LIBERTÀ DI ESSERE. LA LIBERTÀ DI SOGNARE.
LA LIBERTÀ DI VOLARE.

COME UN AQUILONE CHE
SI VEDE SALIRE NEL VENTO...
SEMPRE PIÙ IN ALTO.

È UNA STORIA CHE CONTINUA
E VA AVANTI TUTTI I GIORNI...



E' LA STORIA DI IQBAL, UN RAGAZZO CHE HA AVUTO LA FORZA DI RIBELLARSI PER CONQUISTARE LA LIBERTA' DI MOLTI ALTRI.



LOTTATE CON NOI... RIVOLGETEVI AL FRONTE DI LIBERAZIONE



LA FABBRICA DI TAPPETI ERA SOTTO LE LAMIERE. CALDO D'ESTATE E FREDDO D'INVERNO. IL LAVORO COMINCIAVA PRIMA DELL'ALBA. LA MISERA COLAZIONE: PANE E CREMA DI LENTICCHIE. E POI CI RACCONTAVAMO I SOGNI FATTI LA NOTTE...



BASTA ADESSO, BASTA. FORZA MUOVETEVI, PICCIONEINI.

MIA NONNA DICEVA CHE I SOGNI STANNO IN UNA PARTE SECONDESIUTA DEL CIELO E CHE SCENDONO QUANDO GLI UOMINI LI CHIAMANO. LA COSA PIU' BRUTTA E' NON RICEVERE PIU' SOGNI.

ERA IL MOMENTO DEL GABINETTO.

C'ERA UNA FINESTRELLA IN ALTO E S'INTRAVEDEVANO I RAMI FIORITI DI UN MANDORLO. LA FINESTRA DELLA LIBERTA'. PICCOLA E SPORCA. TUTTI I GIORNI MI FERMAMO UN MINUTO PIU' DEL DOVUTO, SPICCAVO GRANDI BALZI, PER VEDERE FUORI...



VEDEVO IL CIELO E LE STELLE. OGNI GIORNO MI SEMBRAVA DI ESSERE ARRIVATO UN PO' PIU' IN ALTO FINO A TOCCARE LA CORTECCIA DELL'ALBERO. MI SEMBRAVA CHE FOSSE UNA SPECIE DI PASSO VERSO LA LIBERTA' O QUALCOSA DI SIMILE. NON ERA VERO, NATURALMENTE... NON ERA VERO !



BASTA! BASTA ADESSO, FORZA, AL LAVORO PICCOLI MIEI.

FATE LAVORARE BENE LE VOSTRE MANI!

FORZA, MUOVETEVI E NON SBAGUATE...



ERA L'INIZIO. OGNUNO DAVANTI AL SUO TELAIO. E POI VIA, IN SINCRONIA, COME A MUOVERLI FOSSE STATO UN UNICO PAIO DI BRACCIA. DURANTE IL LAVORO ERA PROIBITO FERMARSI, PROIBITO PARLARE, PROIBITO DISTRARSI. SENZA FERMARSI, SENZA PARLARE, SENZA DISTRARSI.

COL PASSARE DEL TEMPO L'ARIA SI RIEMPIVA DI CALORE E DI POLVERE. IL RUMORE DEI TELAI CRESCOVA. LE BRACCIA E LE SPALLE FACEVANO MALE. LE MANI E PIEDI LAVORAVANO DA SOLI PER ABITUDINE. AFFERRAVANO I FILI, STRINGEVANO I NODI, MANOVRAVANO I PEDALI. E POI ANCORA E ANCORA, MILLE ALTRE VOLTE...



ALLA PAUSA PER IL PRANZO CI TRASCINAVAMO FUORI IN CORTILE, INTONTITI DALLA FATICA. POCHI AVEVANO LA FORZA DI PARLARE, DI RIDERE, O DI GIOCARE. UNA VITA SENZA FELICITÀ. MAI UN SORRISO SULLA FACCIA. IL RIPOSO DURAVA UN'ORA.



POI DI NUOVO IN LABORATORIO. IL RUMORE DEI TELAI CRESCOVA. LE BRACCIA E LE SPALLE FACEVANO MALE. NESSUNO AVEVA IL CORAGGIO DI SCAPPARE. DOVEVAMO SOLO LAVORARE... PER PAGARE IL NOSTRO "DEBITO"

QUESTA È LA TUA LAVAGNA E QUESTO IL TUO NOME. QUESTO È IL TUO DEBITO. QUESTO SEGNO È LA TUA RUPIA. IO TI DARÒ UNA RUPIA PER OGNI GIORNO DI LAVORO

IO SONO UN PADRONE BUONO E GIUSTO

SISSIGNORE, UN PADRONE BUONO E GIUSTO

OGNI GIORNO CANCELLERÒ UNO DI QUESTI SEGNI. I TUOI GENITORI SARANNO ORGOGLIOSI. OGNI GIORNO UNA RUPIA. QUANDO TUTTI I SEGNI SARANNO CANCELLATI ALLORA SARAI LIBERO E POTRAI TORNARE A CASA.

SISSIGNORE, PADRONE!

L'UNICA VIA D'USCITA È SCAPPARE E, SE CI STATÈ, IO POSSO AIUTARVI. IO HO CORAGGIO E NON TETTO IL PADRONE...
AMICI, NESSUNO DI NOI PAGHERÀ MAI IL PROPRIO DEBITO.

È TU MALEDETTO, SEI UNA VIPERA... UN SERPENTE INGRATO!

ME LA PAGHERAI

IL PADRONE PORTA IQBAL FUORI DAL MAGAZZINO, IN UN POSTO CHE NOI CHIAMAVAMO "LA TOMBA"...



UNA VECCHIA CISTERNA INTER-RATA SOTTO IL CORTILE. NON C'ERA LUCE LAGGIÙ. E MANCAVA L'ARIA, COME SE QUALCUNO TI AVESSE AFFERRATO PER LA GOLA. E POI C'ERA BUIO.



IL LABORATORIO DELLA IV B





una storia a lieto fine

idrisa bambino soldato



IDRISA AVEVA 9 ANNI E VIVEVA CON LA FAMIGLIA A POCHI CHILOMETRI DA FREETOWN, LA CAPITALE DELLA SIERRA LEONE.



GIOCAVA, ANDAVA A SCUOLA E AIUTAVA I GENITORI.

UNA VITA NORMALE INTERROTTA UN BRUTTO GIORNO DALL'ARRIVO DEI RIBELLI.



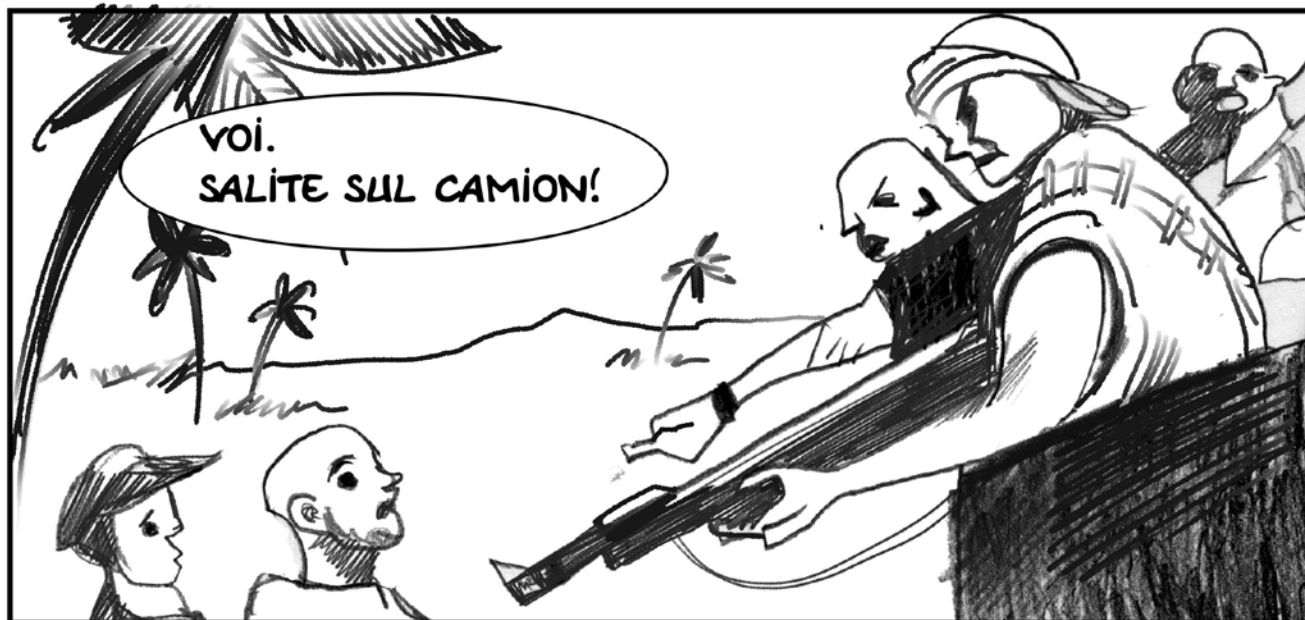
PRESTO,
FUGGITE!

URLAVANO

SPARAVANO IN ARIA

PICCHIAVANO LA GENTE





AVREBBERO VOLUTO OPPORSI,
MA I RIBELLI MINACCIAVANO DI MORTE
LUI E I FAMILIARI

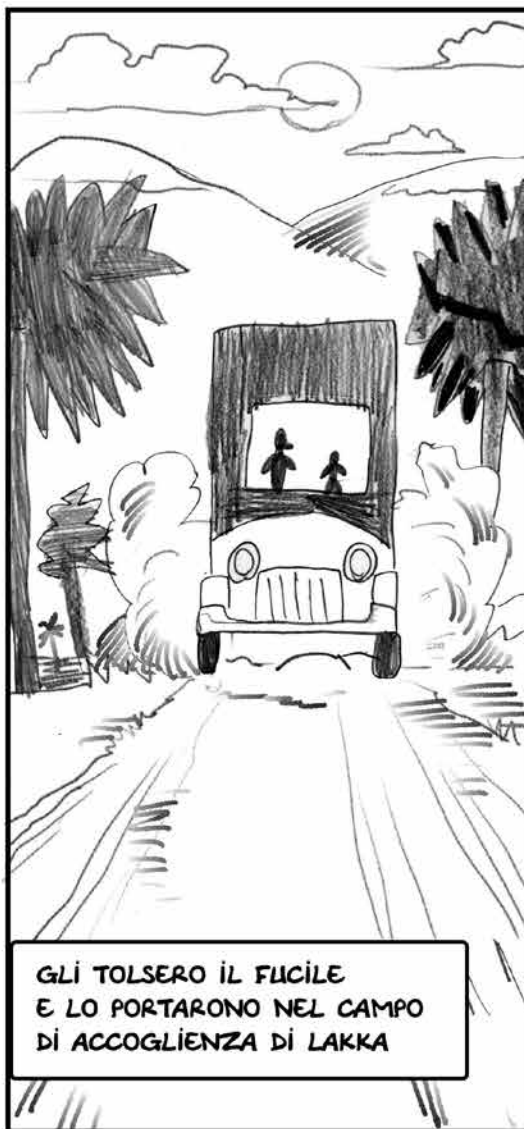
IL CIBO ERA SCARSO
BISOGNAVA RUBARLO O
ACCONTENTARSI DELLA
CARNE DI SCIMMIA

GNAM
GNAM

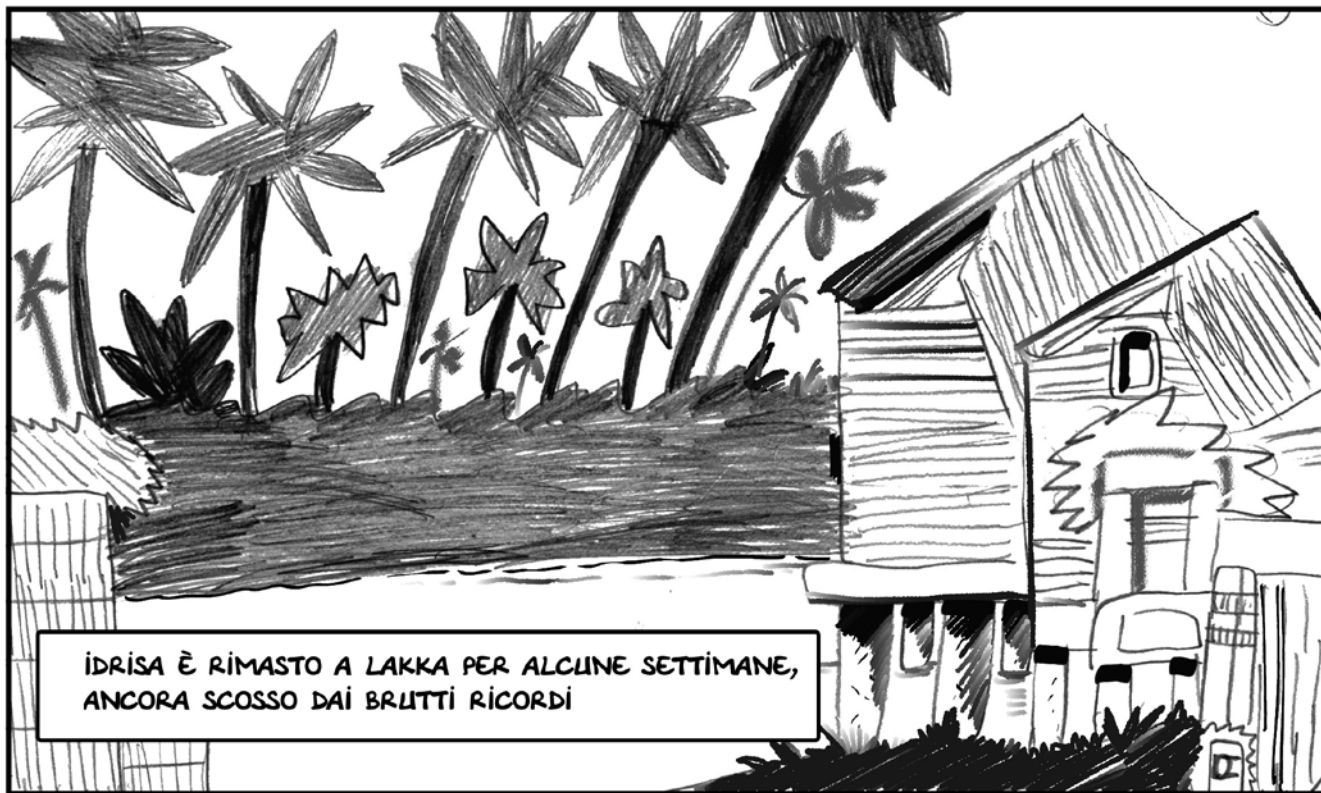


POI UN GIORNO IDRISA SI ACCORSE CHE TRA
I RIBELLI C'ERA FERMENTO

SI PARLAVA DI UN ACCORDO PER RILASCIARE
UNA PARTE DEI BAMBINI RAPITI



GLI TOLSERO IL FUCILE
E LO PORTARONO NEL CAMPO
DI ACCOGLIENZA DI LAKKA



IDRISA È RIMASTO A LAKKA PER ALCUNE SETTIMANE,
ANCORA SCOSSO DAI BRUTTI RICORDI

FINALMENTE HA RITROVATO
I SUOI FAMILIARI

IDRISA!

MAMMA
SONO TORNATO!

ORA VIVE CON LORO
E VA A SCUOLA, ANCHE SE NON
GLI PIACE TANTO STUDIARE.
PREFERISCE IL PALLONE E COME
TANTI SUOI COETANEI
HA UN SOGNO:

DIVENTARE UN
CALCIATORE.

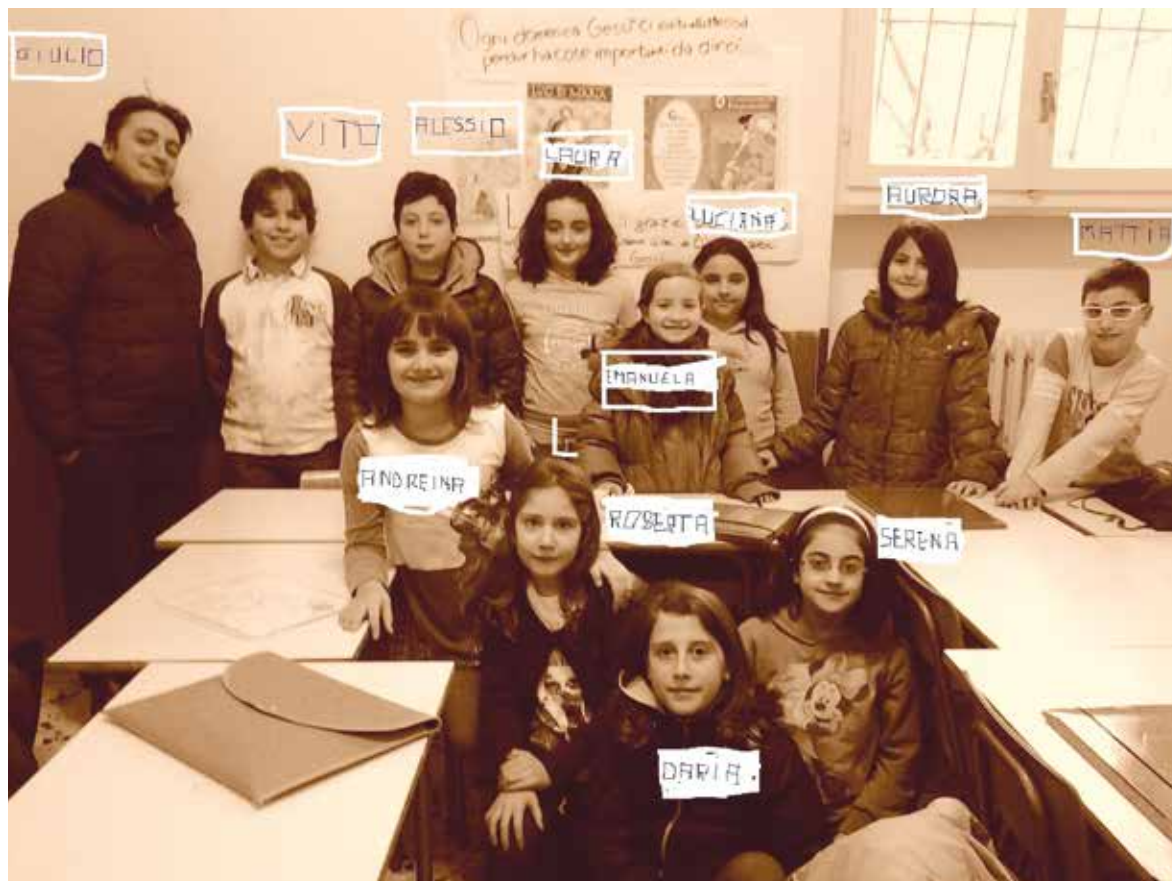


IL LABORATORIO DELLA IV A





IL LABORATORIO DI LAGOPESOLE



Associazione
AMICI DI YPSILON
Via Verdi, 2 - 85021 Avigliano (Pz)
amicidiypsilon@libero.it

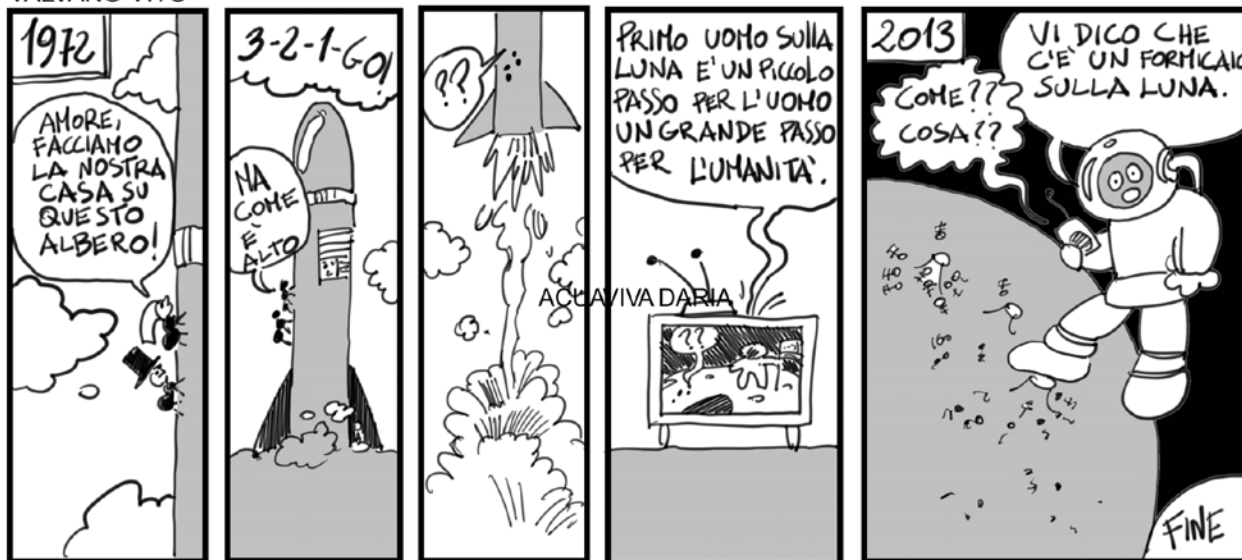
Stampa:
Tipografia Pisani
Avigliano - Tel. 0971 700693

Contributo Euro 2,00

SILVIO SPAVENTA FILIPPI
Supplemento al n. 3-2013
di Ypsilon

Registrazione Tribunale
di Potenza n. 245 del 18.11.97

Direttore responsabile
Lello COLANGELO
lello.colangelo@virgilio.it







LA PRIMA
SCUOLA DI FUMETTO
E ILLUSTRAZIONE
IN BASILICATA





AVIGLIANO

IL PAESE DEI RAGAZZI DI CARTA

